

COMUNE DI RAVENNA

AVVISO PUBBLICO

**per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione,
ai sensi dell'art. 55 d. lgs. n. 117/2017, del DM N. 72/2021 e della legge
regionale 3/2023
per la definizione condivisa del progetto definitivo e per la realizzazione degli
interventi
nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento a valere del Bando
"DesTEENazione"**

Finanziamento a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057 – Priorità 2 Child Guarantee (FSE+) – Obiettivo specifico k (ESO4.11) "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata" e Priorità 4 Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica – Obiettivo specifico d.iii (RSO4.3) "promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali" Codice locale Progetto PRG-DesTEENazione-1096-emi_25-DesTEENazione FSE+, Convenzione/Accordo del 07/04/2025

CUP C69I25000300006

CIG B7C7E73548

NOTA DI LETTURA DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha ad oggetto l'avvio di un procedimento amministrativo, come tale necessariamente disciplinato dalle fonti normative richiamate in Premessa, ma in funzione di un'iniziativa innovativa e originale del Comune, consistente nell'utilizzo della co-progettazione, quale forma di "Amministrazione condivisa", ai sensi del Codice del Terzo settore (CTS), delle Linee guida ministeriali, adottate con DM 72/2021, e della legge regionale 3/2023 per dare attuazione al progetto ammesso a finanziamento ministeriale.

Il procedimento di co-progettazione, in quanto strumento previsto dal CTS, costituisce una delle forme di coinvolgimento attivo degli Enti di Terzo settore (ETS) iscritti nel RUNTS. L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di creare un clima di fiducia reciproca che possa favorire la costruzione, nel medio-lungo periodo, di interventi complessi e di ampio respiro e che tengano conto del contributo di conoscenza, esperienza e qualità della proposta progettuale apportabili dagli ETS.

L'auspicio è che mediante tale approccio si possano porre le basi per un sistema di alleanze tra gli attori, così da elaborare e condividere una visione integrata e di direzioni di sviluppo comuni.

I soggetti interessati sono, pertanto, invitati alla lettura del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-progettazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed ETS, chiamati a condividere uno scopo comune e ad attivare una collaborazione, mediante metodologia innovativa, orientata all'impatto sociale nei confronti della Comunità di riferimento.

Premesso che

- il Comune di Ravenna (in avanti solo “Amministrazione procedente”) è titolare delle funzioni amministrative in materia di welfare e di politiche giovanili;
- ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo “TUEL”) “2. *Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)*
- *I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”.*

Richiamati

- lo Statuto dell’ente,
- la Delibera PV n. 156 del 23/12/2024 che ha approvato la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 nella quale il Consiglio Comunale ha definito, nella parte strategica, gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, in attuazione alle Linee Programmatiche del Sindaco;

Rilevato che

- il Comune di Ravenna ha partecipato alla procedura ad evidenza pubblica, indetta dal MLPS, con apposito Avviso, recuperabile al seguente link di collegamento https://trasparenza.lavoro.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2480173217302931700_Oavviso_desteenazione.pdf
- ad esito della richiamata procedura la domanda presentata dal Comune risultata collocata terza nella graduatoria regionale ed ammessa a finanziamento fra i sessanta (60) progetti complessivamente valutati in modo positivo.
-

finanziaria e patrimoniale, responsabilita' ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

Richiamata

- la legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 “*Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva*”, in particolare l'art. 2 che prevede fra le finalità della legge, per quanto di interesse, quella di “*n) promuovere, come indicato all'art. 5, comma 1, lettera l) del d.lgs. 117/2017, le attività extra-scolastiche e socioeducative finalizzate al contrasto delle povertà educative, al supporto al benessere e al protagonismo giovanile per la cittadinanza attiva, l'inclusione e il coinvolgimento nella vita di comunità, in applicazione della legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 (Norme in materia di politiche per le giovani generazioni), anche per sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la natalità*”.

Richiamato

- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023, recante codice dei contratti pubblici, ed in particolare l'ultimo capoverso, a mente del quale “*Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017*”.

Rilevato, ancora, che

questo ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), finalizzata alla co-progettazione delle seguenti linee di intervento:

- Linea 1 – Coordinamento del progetto;
- Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get UP;
- Linea 3 – Accompagnamento formazione e lavoro;
- Linea 6 – Tirocini di inclusione.

Si specifica che le linee 4 e 5 saranno realizzate mediante accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/90 con Azienda USL della Romagna.

La linea 7 verrà realizzata mediante specifico appalto.

La sotto linea 1.1 relativa al coordinamento strategico programmatico del progetto verrà eseguita direttamente da questo Ente con personale proprio.

Rilevato, ancora, che

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021 e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Richiamate

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, approvate con DM n. 72/2021.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:
 - a) € 2.427.726,90 a titolo di contributi economici complessivi per le seguenti linee di attività, come declinate nell'allegata scheda progetto (Allegato 3):
 - linea 1.2 Coordinamento Tecnico Euro 225.654,00
 - linea 1.3 Gestione sorveglianza Euro 124.146,00
 - linea 2.1a Attività aggregative e socioeducative:attività di gioco/studio e laboratori Euro 522.072,00
 - linea 2.1b Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer education Euro 348.048,00
 - linea 2.2 Patti educativi di comunità - Get up Euro 278.438,40
 - linea 2.2 bis Spese per progetti Get up 75.000,00
 - linea 3.1 Accompagnamento formazione-lavoro Euro 261.036,00
 - linea 3.2 Formazione mestieri Euro 216.000,00
 - linea 3.3 Spese materiale Euro 30.000,00
 - linea 6.1 Organizzazione e tutoraggio Euro 54.382,50
 - linea 6.2 Indennità di tirocinio Euro 292.950,00
 - b) il seguente bene immobile: Centro Valtorto via Faentina 216, come da relativa scheda di sintesi [**Allegato n. "1"**] comprensivo dei beni di proprietà comunale assegnati al Valtorto [**Allegato n. "1.3"**];

A tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

Si precisa altresì che l'ammontare dell'importo potrà subire variazioni qualora il progetto venga rimodulato ed autorizzato dal competente Ministero.

Richiamati

- gli atti della procedura amministrativa ministeriale, con particolare riferimento alla normativa applicabile, alla Manualistica applicabile e alle FAQ fin qui emanate; il tutto reperibile al seguente link di collegamento <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione>.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- i regolamenti UE 1057, 1058 e 1060/2021;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 *“Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”*;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 *“Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”*;
- l'art 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la determina dirigenziale n. 1731 del 30/07/2025 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **“Definizioni”**:

- **ATS**: l'eventuale Associazione Temporanea di Scopo fra gli ETS e gli altri enti, costituenda all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e/o che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: il Comune di Ravenna, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

- **convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS, del DM n. 72/2021 e della legge regionale 3/2023;
- **desTEENazione:** la procedura ad evidenza pubblica indetta dal MLPS per la realizzazione degli interventi previsti, richiamata in Premessa;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **Piano economico di progetto:** la descrizione degli apporti, economici e di ulteriore e diversa natura, contenuta all'interno della proposta progettuale, messi a disposizione del partenariato con l'Amministrazione procedente;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, comprensiva del piano economico di progetto;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti, elaborato in modo condiviso per la realizzazione in forma collaborativa del progetto ammesso a finanziamento ministeriale;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dall'attività di interesse generale nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1 - la **domanda di partecipazione**, comprensiva della **dichiarazione sostitutiva**, redatte sulla base del modello allegato al presente Avviso (**Allegato n. "2"**).

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

In particolare, la **scheda** allegata al presente Avviso (**Allegato "3"**) sintetizza e descrive gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse, rispetto alla proposta progettuale presentata ed ammessa a finanziamento ministeriale (**Allegato 6**).

Ferma restando la preferenza per la presentazione di una proposta progettuale unica, gli Enti del Terzo Settore interessati potranno comunque presentare proposte progettuali distinte, a condizione che queste siano **tra loro coerenti e complementari**, configurandosi come parti integranti di un **progetto "unitario"**.

Tali proposte, nell'ambito del Tavolo di co-progettazione, saranno oggetto di un **necessario ed efficace coordinamento**, in linea con le finalità del presente Avviso, al fine di garantire coerenza, integrazione e un'efficace attuazione complessiva dell'intervento.

Non saranno ammesse proposte parziali che non si inseriscano in modo armonico e complementare all'interno di una progettazione condivisa "unitaria".

Con riferimento alla procedura, sin d'ora si precisa che la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso (Allegato 5), formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS.

A tale ultimo proposito, la scelta della c.d. co-progettazione "a valle" (vedi DM 72/2021) consente di individuare ETS con i quali attivare le attività di collaborazione garantendo, altresì, il preesistente interesse pubblico a dare attuazione al progetto ammesso a finanziamento ministeriale, fra l'altro a valere sulle risorse FSE+.

In ragione delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso, gli ETS possono presentare la domanda di partecipazione, indicando altri enti, diversi dagli ETS, la cui attività – secondaria e/o strumentale – a quella principale, svolta dagli ETS, sia ritenuta utile e funzionale alla realizzazione delle attività di interesse generale. La medesima possibilità è, altresì, riconosciuta anche nel corso del rapporto di collaborazione, a condizione che l'Amministrazione comunale autorizzi espressamente la richiamata "cooptazione" in favore di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Sin d'ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di progetto.

Il Comune si riserva la facoltà di attivare con altri enti ed istituzioni pubblici le attività di collaborazione, ritenute utili e funzionali alle attività di progetto e previa condivisione con gli ETS partner.

4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno in un primo periodo di 3 (tre) anni a decorrere dal 18/04/2025 (Dichiarazione di Inizio Attività presentata al Ministero)- fatte salve diverse disposizioni da parte dell'Autorità di gestione del PN- **e massimo di sei (6) anni**. L'efficacia della Convenzione che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente ed il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso è riferita alle attività ricomprese nel periodo di esecuzione coperto dal finanziamento ministeriale.

In particolare, tenuto conto delle finalità della procedura svolta dal Ministero e delle peculiarità delle fonti di finanziamento (FSE+), questa Amministrazione procedente ritiene che il primo triennio – coperto da finanziamento ministeriale – debba essere considerato ed agito dai futuri Partner (Comune ed ETS) quale periodo di "apprendimento", di cui tener conto nell'eventuale periodo successivo di collaborazione, e nel quale attivare il c.d. ciclo di vita dell'impatto.

E così, sulla base del c.d. "ciclo di vita dell'impatto sociale", ai sensi della relativa disciplina applicabile, al termine del rapporto di collaborazione sopra indicato, il periodo potrà essere prolungato anche proporzionalmente rispetto alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di cambiamento predeterminati in relazione al periodo originario (36 mesi a decorrere dal 18/04/25)

Ad esempio, al raggiungimento del 30% complessivo degli obiettivi di impatto previsti, la durata del rapporto di collaborazione sarà prolungato di 11 mesi (30% di 36 mesi= 11 mesi), al raggiungimento del 50% degli obiettivi la durata del rapporto di collaborazione sarà prolungato di 18 mesi e così continuando.

L'ipotesi sopra indicata costituisce una facoltà di cui le Parti possono avvalersi e, in particolare, da parte del Comune a fronte di un proficuo rapporto di collaborazione, della permanenza dei requisiti generali e di idoneità da parte degli ETS, nonché a fronte della disponibilità di copertura finanziaria; da parte degli ETS a fronte della volontà di esercitare tale facoltà con conseguente impegno a presentare – all'interno della proposta progettuale (PP) – apposita sezione dedicata alla VIS, indicando un soggetto valutatore indipendente in possesso di adeguata esperienza specifica in materia di VIS.

A tale ultimo riguardo, laddove gli ETS interessati intendano esercitare la richiamata facoltà, a fronte dei benefici diretti anche per l'Amministrazione procedente e per la Comunità locale, il Comune di Ravenna mette a disposizione un contributo *una tantum* per l'attività di valutazione di impatto di Euro 5.000,00.

Nel richiamato periodo successivo l'attività di collaborazione dovrebbe auspicabilmente implementare, modificare ed integrare le attività, gli interventi ed i servizi nei modi ritenuti dalle Parti utili, se non necessari.

Sin d'ora si precisa che, sussistendo i presupposti per la maggiore durata del partenariato (realizzazione delle attività di interesse generale nel primo periodo come da progetto definitivo sulla base di un rapporto di reciproca fiducia e affidabilità, raggiungimento di obiettivi di impatto predeterminati e corrispondente formalizzazione della volontà dell'Amministrazione procedente), si procederà mediante integrazione e sottoscrizione della Convenzione in essere per le parti interessate dal nuovo periodo di attività.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della **Convenzione (Allegato “4”)**

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione se non alle condizioni date dal presente Avviso.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

N.B: ai fini del perseguimento del principio di semplificazione dell'azione amministrativa e dell'efficacia dell'attività svolta in partenariato, entro il cinquanta (50%) rispetto all'importo complessivo degli apporti messi a disposizione dall'Amministrazione, l'ottenimento di ulteriori risorse aggiuntive, pubbliche e/o private, a seguito di partecipazione a bandi o altri atti variamente denominati, nonché di iniziative di raccolta fondi e di finanziamento di attività di interesse generale, identiche o analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, non determinano la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo tale ipotesi prevista dal presente Avviso in ossequio ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, a condizione che gli ETS partecipanti alla procedura abbiano i requisiti corrispondenti al budget economico implementato dalle risorse aggiuntive.

In tale ultima ipotesi, la convenzione originaria è conseguentemente integrata.

N.B.: analogamente si procederà con l'integrazione della Convenzione in conseguenza della eventuale rimodulazione del piano finanziario o del cronoprogramma disposto dall'Amministrazione ministeriale.

N.B.: con riferimento al ricorso all'attività di personale dipendente, si applica l'art. 16 del CTS.

5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità, previsti dal presente Avviso, e tenuto conto di quanto previsto dal successivo art. 6 del presente Avviso, i requisiti di esperienza e di capacità dovranno essere posseduti dai componenti dell'aggregazione nel modo che segue:
 - **al fine di favorire la partecipazione anche di Enti del Terzo Settore di minori dimensioni e/o di recente costituzione, in coerenza con il principio di massima partecipazione, si ritiene soddisfatto il possesso dei requisiti di esperienza e capacità tecnico-professionale qualora il soggetto (o i soggetti) che si impegnano a realizzare almeno il 51% delle attività progettuali assolvano integralmente il requisito di capacità tecnica richiesto al raggruppamento nel suo complesso.**

Detta possibilità di soddisfacimento del requisito è applicata anche al caso di più ETS che presentino progetto unitario.

6. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi generali declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

6.1 Requisiti di ordine generale [per tutti]

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicata alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile (art.94 D.Lgs. 36/23);

6.2. Requisiti di idoneità

6.2.a) essere ETS ai sensi del CTS, iscritti al RUNTS;

6.2.b) essere iscritto in un registro o albo, ove esistente [*per gli altri enti, "cooptati" dagli ETS partecipanti alla procedura*].

6.3 Requisiti di esperienza e capacità

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, stabiliti in applicazione dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

6.3.a) esperienza e capacità nella realizzazione dei servizi e degli interventi

Gli ETS devono essere in possesso del requisito di “esperienza e capacità”, consistente nell’aver maturato – negli ultimi sei (6 anni):

esperienza almeno triennale nei 6 anni antecedenti la data indicata quale termine per l’invio della manifestazione di interesse, in servizi educativi e/o di aggregazione per minori e giovani per un valore complessivo pari ad almeno € 1.000.000,00.

Gli altri enti, “cooptati” dagli ETS partecipanti alla procedura, devono essere in possesso dei requisiti di esperienza e di capacità in relazione alle attività secondarie e strumentali, messe a disposizione delle attività principali svolte dagli ETS istanti.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all’atto della presentazione della domanda di partecipazione.

7. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle fasi di seguito previste.

7.1 Manifestazione di interesse [Prima fase]

Nell’ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a **pena di esclusione** - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: serviziosociale.ravennacerviarussi@legalmail.it **entro e non oltre le ore 12:00 del 19/09/2025**, la seguente documentazione:

- a) **domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva (Allegato 2);**
- b) **proposta progettuale (PP)**, elaborata muovendo dalla scheda, elaborata dall’Amministrazione procedente e posta a base della presente procedura (Allegato 3), comprensiva del **piano economico di progetto**. Il **piano economico** di progetto indicherà tra l’altro l’apporto dell’ETS (a titolo esemplificativo risorse strumentali o umane o finanziarie). **Resta inteso che, nell’ambito del presente avviso di coprogettazione, ci si attende una concreta compartecipazione da parte dell’Ente del Terzo Settore proponente, in termini di risorse, competenze o altri apporti rilevanti ai fini della realizzazione degli interventi.**

La **proposta progettuale** dovrà essere redatta individuando specificatamente i diversi paragrafi riconducibili ai criteri di valutazione di cui all’Allegato 5 ancorché non sia richiesto obbligatoriamente di formulare specifica proposta per ciascuno di essi, ferma restando la soglia di sbarramento a 60 punti a tutela della qualità progettuale.

In caso di partecipazione in forma plurisoggettiva, la proposta progettuale (UNICA O UNITARIA) dovrà indicare in modo dettagliato le attività affidate a ciascun Ente del Terzo Settore, evidenziandone il valore economico secondo quanto previsto nel piano economico del progetto. Tali attività dovranno essere chiaramente attribuite ai singoli ETS coinvolti.

Nell’oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **“AVVISO PUBBLICO PER L’ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI/SERVIZI PREVISTI DAL PROGRAMMA - DeesTEENazione”**.

Fa fede esclusivamente la data di ricevimento alla PEC comunale sopra indicata

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

7.2. Valutazione delle proposte progettuali (PP). – [Seconda fase]

In applicazione del precedente art. 3 del presente Avviso, ai fini dell'individuazione degli ETS, singoli o associati, con i quali definire congiuntamente il progetto definitivo (PD) “unico” / [*o, in alternativa*] “unitario”, la valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. tre (3) membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

Si precisa in ogni caso che gli ETS che abbiano presentato una proposta progettuale che non abbia superato 60 punti non saranno invitati ai tavoli di coprogettazione.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i **criteri di valutazione**, meglio specificati nella scheda allegata (**allegato n. “5”**).

In ogni caso, non può essere richiesto un obbligo di “compartecipazione” economica al quale correlare un punteggio premiale.

9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) – “unica” o “unitaria” – valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti, secondo le modalità previste e disciplinate dai precedenti articoli 3), 4) e 7) del presente Avviso.

10. CO-PROGETTAZIONE

Il RUP, nell'ambito delle ipotesi previste e disciplinate dai precedenti articoli 3), 4) e 7) del presente Avviso, avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del **progetto definitivo (PD)**.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il Tavolo di co-progettazione sarà riaperto – nel corso del rapporto di collaborazione – tutte le volte che risulterà alle Parti necessario e/o utile, nel rispetto dei principi di non aggravamento dell'azione amministrativa e di ragionevolezza.

L'obiettivo dei **tavoli di co-progettazione** – da attivarsi prima della firma della Convenzione e da proseguirsi in seguito, dando in questo modo continuità al partenariato – è di **approfondire e perfezionare la proposta progettuale**.

Il primo tavolo rappresenterà anche un momento di **allineamento preliminare** volto a chiarire ruoli, obiettivi e modalità di lavoro, ponendo le basi per una collaborazione efficace tra Amministrazione ed ETS. In seguito, saranno approfondite le seguenti tematiche:

- **CO-DEFINIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI:** azioni di progetto e relativa temporalità per l'elaborazione di un **cronoprogramma**; modalità di realizzazione degli interventi; eventuale prioritizzazione delle azioni in coerenza con un'ottica modulare rispetto al raggiungimento degli obiettivi.
- **CO-DEFINIZIONE DEL QUADRO DELLE RISORSE:** quantificazione e qualificazione delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all'implementazione delle azioni progettuali e/o messe a disposizione dai soggetti proponenti; individuazione delle eventuali **partnership e collaborazioni** che a diverso titolo si intendono attivare; definizione del **piano economico-finanziario** per l'attivazione del progetto e per la gestione dello stesso nella sua fase ordinaria. Particolare attenzione sarà dedicata alla sostenibilità economica del progetto e all'impatto economico delle azioni cosiddette "trasversali" (a titolo di esempio coordinamento, segreteria, etc.).
- **CO-DEFINIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE** che i soggetti proponenti intendono assumere: modalità di gestione; **regole di coordinamento** del gruppo di progetto; **responsabilità** di ciascuna organizzazione con riferimento alle macro-azioni previste; **ruoli** degli stakeholder
- **IMPOSTAZIONE CONDIVISA DI UN PIANO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE** con l'obiettivo di definire un **metodo** di monitoraggio (ex ante, in itinere, ex post) di valutazione dell'impatto generato in grado di far **emergere e conoscere il valore aggiunto sociale generato** e i **cambiamenti** prodotti. Attraverso strumenti digitali dedicati, si guideranno i soggetti proponenti nella definizione del framework di impatto del proprio progetto, al fine di individuare le aree di outcome e gli outcome attesi. Per indagare il perseguimento di questi ultimi, saranno individuati degli indicatori quali-quantitativi adeguati e definiti gli strumenti di raccolta dati opportuni. Queste informazioni confluiranno nella strategia di raccolta dati, che guiderà il processo di elaborazione della VIS.

11. RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI

Ai fini della rendicontazione delle spese, si rinvia all'elencazione delle spese ammissibili di cui agli artt. 13 e 16 dell'Avviso pubblicato dal MLPS per il finanziamento di progetti in favore adolescenti e giovani, "*DestTEENazione- Desideri in azione*", meglio richiamato in Premessa.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite. La liquidazione dei rimborsi è subordinata al

superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il soggetto Partner assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i..

La modalità di rendicontazione a costi reali si basa sul concetto di costo reale inteso come costo effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari, in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

12. CONVENZIONE

Gli ETS, individuati quali **Enti Attuatori Partners (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, secondo le modalità previste e disciplinate dai precedenti articoli 3), 4) e 7) del presente Avviso, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241, dell'art.19 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della normativa in materia di co-progettazione, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner.

Prima della stipula della convenzione gli ETS individuati produrranno:

- a. l'atto costitutivo dell'ATS in caso di aggregazione;
- b. le polizze assicurative RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto e relative agli immobili messi a disposizione.

Potrà essere richiesta eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D. Lgs. 36/2023, da non intendersi comunque quale forma di autovincolo alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici.

Le convenzioni disciplinano anche le modalità di messa a disposizione da parte degli enti medesimi di risorse, di varia natura (a titolo meramente esemplificativo, risorse umane, beni mobili e immobili, studi e ricerche, know-how ed eventuali contributi aggiuntivi a quelli pubblici).

13. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

15. AVVIO DEL PROCEDIMENTO -RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 e del Regolamento delle attività e dei procedimenti amministrativi del Comune di Ravenna si intende anticipata e sostituita dalla pubblicazione del presente avviso.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Servizio Sociale Associato e che il procedimento stesso avrà inizio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al seguente indirizzo mail: serviziosociale.ravennacerviarussi@legalmail.it, indicando nell'oggetto "*Richiesta chiarimenti DesTEEnazione*" **entro il giorno 15/09/2025 ore 12:00.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro il 16/09/2025.

16. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

17. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

ALLEGATI

- Allegato 1: "Scheda immobile" - con i suoi allegati:
 - Allegato 1.1: "Planimetria Valtorto"
 - Allegato 1.2: "Visura catastale Valtorto"
 - Allegato 1.3: "Elenco beni di proprietà comunale assegnati al Valtorto"
- Allegato 2: "Modello di domanda di partecipazione"
- Allegato 3: "Scheda Progetto"
- Allegato 4: "Schema di Convenzione"
- Allegato 5: "Criteri di valutazione"
- Allegato 6: "Convenzione di sovvenzione e domanda di finanziamento"

- Allegato 7: Avviso MLPS e relativa documentazione reperibile ai seguenti link di collegamento
https://trasparenza.lavoro.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/248017321730293170O_Oavviso_desteenazione.pdf
<https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione>